



Comunicazioni del Consiglio di amministrazione – Seduta straordinaria del 19 luglio 2016.

1 - Parere in merito al progetto relativo alla realizzazione del campus universitario nell'area Expo.

Il Consiglio di amministrazione, visto il progetto per la realizzazione della nuova Città Studi nell'Area EXPO 2015 "Science for Citizens" illustrato dal Rettore nel corso della seduta congiunta del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, e preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico, ha dato mandato al Rettore di manifestare alla Società Arexpo, proprietaria dei terreni presso cui si è svolta l'EXPO 2015 e incaricata della loro gestione, l'interesse dell'Università a trasferire nell'area che ha ospitato l'Esposizione Universale (su una superficie di circa 150.000 mq) le attività didattiche e scientifiche di pertinenza dei Dipartimenti che attualmente gravitano nell'area di Città Studi e in zone limitrofe e che fanno riferimento alle aree scientifiche (biologia, biotecnologie, medicina sperimentale, farmacologia, agroalimentare, scienze della Terra, chimica, fisica, matematica, informatica) dell'Ateneo, ad eccezione delle attività cliniche di area medica e delle attività di area veterinaria, realizzando un vero e proprio *Campus* universitario innovativo al servizio della comunità, con ambienti di studio e di ricerca attrattivi e competitivi, che offra la possibilità di sviluppare importanti sinergie e integrazioni con altri soggetti presenti nell'area e di sperimentare modelli didattici innovativi, in virtù della flessibilità degli spazi e dell'uso di nuove tecnologie.

Nel sottolineare che la valutazione di fattibilità tecnica ed economica permette di considerare il progetto come sostenibile, con costi di realizzazione comparabili a quelli ipotizzati per la ristrutturazione dell'area storica di Città Studi, e che l'Università potrebbe assumere l'impegno per il cofinanziamento di circa i due terzi dell'intero costo di realizzazione stimato in 380 milioni di euro al netto del valore dei terreni, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio esistente a Città Studi, senza che questo investimento faccia venir meno i principi della prudenza contabile e venga a interferire con la qualità e la quantità dei servizi erogati dall'Università e con il piano di sviluppo, anche in termini di investimenti infrastrutturali, delle aree non interessate dall'eventuale trasferimento in area EXPO, il Consiglio di amministrazione ha puntualizzato che la manifestazione di interesse dell'Ateneo è vincolata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- che il progetto veda il pieno e attivo coinvolgimento di tutti gli interlocutori istituzionali interessati, divenendo quindi un progetto di sistema;
- che si concreti un impegno da parte delle istituzioni pubbliche a compartecipare per almeno un terzo ai costi di realizzazione del *Campus*, auspicando che il progetto venga incluso nella prossima legge di stabilità e quindi nel documento programmatico di bilancio 2017 del prossimo mese di ottobre;
- che i terreni su cui dovrebbe essere edificato il nuovo *Campus* vengano concessi all'Università in comodato d'uso a titolo gratuito per un congruo periodo di tempo;
- che sia garantita la creazione nell'area, a completamento del *Campus*, di strutture per residenze universitarie, di impianti sportivi e di servizi, che permettano agli studenti, ai professori e ai ricercatori di trovare nelle nuove aree non solo una idonea sede di studio e di insegnamento, ma tutti i servizi tipici di un *Campus* costruito secondo i più avanzati modelli internazionali.

2 - Parere in merito all'eventuale partecipazione dell'Ateneo al progetto denominato "Human Technopole".

Il Consiglio di amministrazione ha preso atto che la discussione in merito al presente punto è stata rinviata a una prossima seduta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Walter Bergamaschi)